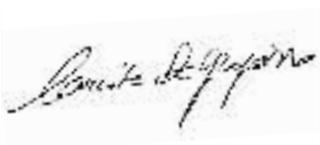




CONCITA DE GREGORIO
Direttore
cdegregorio@unita.it
<http://concita.blog.unita.it>



Filo rosso

Grande crisi Piccoli aiuti

Chi farà il Pd del Nord, se mai si facesse? Chi vorrà occuparsi della straordinaria difficilissima impresa di riportare la fiducia nel centrosinistra nelle regioni dove più alti sono i livelli di sviluppo economico e di ricchezza, dove la Lega è entrata nelle fabbriche e la nuova destra nelle botteghe e nelle scuole? Chiamparino ne parla, Cacciari ci pensa.

Noi siamo andati a chiederlo innanzitutto a Cofferati, ricordiamo che quando Veltroni accolse la sua decisione di non ricandidarsi a sindaco di Bologna per stare a Genova accanto alla sua famiglia gli disse: «C'è molto da fare, col Pd, al Nord». Simone Collini apre con lui una serie di incontri. Cofferati, che giudica un errore il «partito del Nord», parla piuttosto di un coordinamento fra regioni, Emilia compresa. Il modello da far ripartire, dice, è fatto di innovazione e coesione sociale. «È sul secondo punto che la sinistra al Nord ha fallito: la competizione si fa sulla conoscenza e la coesione sociale è un elemento della competitività. Collaborazione e non conflitto. Asili nido, protezioni, integrazione. Di questo dovremmo discutere invece che di tante cose inutili».

Tante cose inutili. Mentre continuano a calare i consumi (precipita l'inflazione, il rischio deflazione è dietro l'angolo) e persino

i colossi bancari, racconta Rachele Gonnelli nel nostro dossier, fiutano i possibili guadagni del microcredito il governo vara il suo pacchetto di misure anticrisi. 4 miliardi di euro a fronte dei 22 dell'Inghilterra, 17 di Francia e Spagna. Il più basso investimento d'Europa. Sulla social card da 1 euro e 33 al giorno consiglio di leggere la lettera di Carlo Carli che pubblichiamo nella pagina Forum. Sul bonus per le famiglie e la detassazione degli straordinari l'intervista a Guglielmo Epifani. «Sembra che ci si stia preparando ad affrontare la pioggia senza ombrello, la valanga a mani nude», dice il segretario Cgil a Oreste Pivetta, «manca la prospettiva, una politica che accompagni i problemi della gente mentre si confermano i tagli a scuola, sanità, università, ricerca». Anche lo sciopero del 12 è confermato, solo una formalità l'annuncio lunedì.

L'Onda della scuola non si ferma. Ieri è stata bloccata a Roma l'inaugurazione dell'anno accademico con un blitz al rettorato. Sul voto alla Sapienza non tornano i conti: ha vinto il centrodestra con più voti di quanti non fossero i votanti, Margaret Abeti racconta le proteste per il sospetto (qualcosa di più) di brogli.

Sono liberi gli italiani ostaggio a Mumbai. Relativa consolazione nel giorno della strage al centro ebraico. Umberto De Giovannangeli e Claudia Fusani parlano del mistero dei passaporti britannici di alcuni presunti terroristi, del collegamento col movimento Deobandi attivo anche in Italia, delle connessioni possibili con l'attentato di Londra e del rischio di nuovi attentati in Europa. Maroni lancia l'allarme per il nostro paese. La geografia del terrore corre lungo il filo sottile di quei documenti d'identità europei, l'insospettabile che si confonde al sospetto. Benzina per la fabbrica della paura.

Oggi nel giornale

PAG 18-19 ■ ITALIA

Onda, irruzione alla Sapienza Inaugurazione sospesa



PAG.29-31 ■ L'INCHIESTA

Il boom del microcredito I nuovi filantropi



PAG 24 ■ ESTERI

In Europa il razzismo è reato, 3 anni di carcere



PAG 26 ■ ESTERI

Thailandia, la polizia pronta al blitz

PAG 15 ■ ITALIA

Primarie Firenze, candidati confermati

PAG 20 ■ ITALIA

Legge 180, si torna allo stigma

PAG 22 ■ INCHIESTE

Quelli che «si vendono» al Friuli

PAG 38-39 ■ CULTURE

Cinema e libri, tutti pazzi per Dracula